Governo Draghi: il programma per il rilancio dell'Italia

17 Febbraio 2021

Dopo il giuramento dinanzi al Capo dello Stato, si è insediato il nuovo Governo, guidato dal Presidente Prof. Mario Draghi, che prevede complessivamente 23 Ministeri ed è così composto:

Ministri con portafoglio:

-Luigi **Di Maio** (Affari esteri e Cooperazione internazionale);

-Luciana **Lamorges**e (Interno);

-Marta **Cartabia** (Giiustizia)

– Lorenzo **Guerini** (Difesa);

-Daniele **Franco** (Economia e Finanze);

-Giancarlo **Giorgetti** (Sviluppo Economico);

-Enrico **Giovannini** (Infrastrutture e trasporti);

-Stefano **Patuanelli** (Politiche Agricole alimentari e forestali);

-Roberto **Cingolani** (Ambiente, tutela del territorio e mare *che assumerà la denominazione di Ministero per la Transizione ecologica*);

-Andrea **Orlando** (Lavoro e politiche sociali);

-Patrizio **Bianchi** (Istruzione);

– Maria **Cristina Messa** (Università e ricerca)

-Dario **Franceschini** (Beni e attività culturali e turismo);

-Roberto **Speranza** (Salute).

Ministri senza portafoglio:

– Federico **D'Incà** (Rapporti con il Parlamento);

-Vittorio **Colao** (Innovazione tecnologica e la transizione digitale);

-Renato **Brunetta** (Pubblica amministrazione)

– Mariastella **Gelmini** (Affari regionali e autonomie);

– Maria Rosaria **Carfagna** (Sud e Coesione Territoriale);

-Fabiana **Dadone** (Politiche giovanili);

-Elena **Bonetti** (Pari opportunità e la famiglia);

-Erika **Stefani** (Disabilità);

-Massimo **Garavaglia** (Coordinamento di iniziative nel settore del turismo).

È stato, inoltre, nominato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Roberto **Garofoli**.

Il nuovo Governo così composto, si è **presentato alle Camere** dove il Presidente Draghi ha illustrato le linee programmatiche **per riscuotere la ""fiducia""**. La votazione al Senato si terrà alle ore 23 del 17 febbraio c.m. ed alla Camera dei Deputati è in programma il 18 febbraio c.m.

Linee portanti del Governo

In particolare, sono evidenziate, per quanto di maggiore interesse, le seguenti aree di intervento:

Piano Vaccini

La prima sfida è, ottenute le quantità sufficienti di vaccino, **distribuirlo rapidamente ed efficientemente**". "Abbiamo bisogno di mobilitare tutte le energie su cui possiamo contare, ricorrendo alla protezione civile, alle forze armate, ai tanti volontari"

Scuola

-tornare rapidamente a un orario scolastico normale, anche distribuendolo su diverse fasce orarie; fare il possibile, con le modalità più adatte, per **recuperare le ore di didattica in presenza perse** lo scorso anno, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno in cui la didattica a distanza ha incontrato maggiori difficoltà;

-disegnare un **percorso educativo che combini la necessaria adesione agli standard qualitativi richiesti**, **anche nel panorama europeo, con innesti di nuove materie e metodologie**, e coniugare le competenze scientifiche con quelle delle aree umanistiche e del multilinguismo;

– investire nella formazione del personale docente per allineare l'offerta educativa alla domanda delle nuove generazioni.

–**riservare particolare attenzione agli ITIS (istituti tecnici).** Il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza assegna 1,5 md agli ITIS, 20 volte il finanziamento di un anno normale pre-pandemia;

– **investire adeguatamente nella ricerca**, senza escludere la ricerca di base, puntando all'eccellenza, ovvero a una ricerca riconosciuta a livello internazionale per l'impatto che produce sulla nuova conoscenza e sui nuovi modelli in tutti i campi scientifici.

Lavoro

-proteggere i lavoratori, tutti i lavoratori, **ma sarebbe un errore proteggere indifferentemente tutte le attività economiche. Alcune dovranno cambiare**, anche radicalmente. E la scelta di quali attività proteggere e quali accompagnare nel cambiamento è il difficile compito che la politica economica dovrà affrontare nei prossimi mesi;

-approntare una **strategia di sostegno delle imprese e del lavoro**, strategia **che dovrà coordinare la sequenza degli interventi sul lavoro, sul credito e sul capitale**;

– **migliorare gli strumenti esistenti, come l'assegno di riallocazione**, **rafforzando le politiche di formazione dei lavoratori** occupati e disoccupati;

– **rafforzare le dotazioni di personale e digitali dei centri per l'impiego** in accordo con le regioni. Questo progetto è già parte del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza ma andrà anticipato da subito;

– garantire parità di condizioni competitive tra generi, puntando a un **riequilibrio del gap salariale e un sistema di welfare** che permetta alle donne di dedicare alla loro carriera le stesse energie dei loro colleghi uomini, superando la scelta tra famiglia o lavoro;

Ambiente

-proteggere il futuro dell'ambiente, conciliandolo con il progresso e il benessere sociale, richiede un **approccio nuovo**: digitalizzazione, agricoltura, salute, energia, aerospazio, cloud computing, scuole ed educazione, protezione dei territori , biodiversità, riscaldamento globale ed effetto serra, sono diverse facce di una sfida poliedrica che vede al **centro l'ecosistema in cui si svilupperanno tutte le azioni umane;**

-la risposta della **politica economica al cambiamento climatico e alla pandemia** dovrà essere una **combinazione di politiche strutturali** che facilitino l'innovazione, di **politiche finanziarie** che facilitino l'accesso delle imprese capaci di crescere al capitale e al credito e di politiche monetarie e fiscali espansive che agevolino gli investimenti e creino domanda per le nuove attività sostenibili che sono state create.

Mezzogiorno

-Aumento dell'**occupazione, in primis, femminile, è obiettivo imprescindibile:** benessere, autodeterminazione, legalità, sicurezza sono strettamente legati all'aumento dell'occupazione femminile nel Mezzogiorno;

–**sviluppare la capacità di attrarre investimenti privati** nazionali e internazionali è essenziale per generare reddito, creare lavoro, investire il declino demografico e lo spopolamento delle aree interne;

– creare un **ambiente dove legalità e sicurezza siano sempre garantite;**

– strumenti specifici quali il **credito d'imposta e altri interventi da concordare in sede europea**;

– **irrobustire le amministrazioni meridionali**, anche guardando con attenzione all'esperienza di un passato che spesso ha deluso la speranza.

Gli investimenti pubblici

– **occorre investire sulla preparazione tecnica, legale ed economica dei funzionari pubblici** per permettere alle amministrazioni di **poter pianificare, progettare ed accelerare gli investimenti con certezza dei tempi, dei costi e in piena compatibilità con gli indirizzi di sostenibilità e crescita** indicati nel Programma nazionale di Ripresa e Resilienza;

-particolare attenzione agli **investimenti in manutenzione delle opere e nella tutela del territorio, incoraggiando l'utilizzo di tecniche predittive** basate sui più recenti sviluppi in tema di Intelligenza artificiale e tecnologie digitali;

-il **settore privato deve essere invitato a partecipare alla realizzazione degli investimenti pubblici** apportando più che finanza, competenza, efficienza e innovazione per accelerare la realizzazione dei progetti nel rispetto dei costi previsti.

Next Generation EU

In premessa viene evidenziato che:

–**la strategia per i progetti del Next Generation EU non può che essere trasversale e sinergica, basata sul principio dei co-benefici**, cioè con la capacità di impattare simultaneamente più settori, in maniera coordinata.

–**Dobbiamo approfondire e completare i**l lavoro svolto dal precedente Governo che, includendo le necessarie interlocuzioni con la Commissione Europea, avrebbe una scadenza molto ravvicinata, la fine di aprile;

–**gli orientamenti che il Parlamento esprimerà** nei prossimi giorni a commento della bozza di Programma presentata dal Governo uscente **saranno di importanza fondamentale nella preparazione della sua versione finale**;

Orientamenti del nuovo Governo:

-le **Missioni del Programma potranno essere rimodulate e riaccorpate**, ma resteranno quelle enunciate nei precedenti documenti del Governo uscente, ovvero l'innovazione, la digitalizzazione, la competitività e la cultura; la transizione ecologica; le infrastrutture per la mobilità sostenibile; la formazione e la ricerca; l'equità sociale, di genere, generazionale e territoriale; la salute e la relativa filiera produttiva.

– **rafforzare il Programma prima di tutto per quanto riguarda gli obiettivi strategici e le riforme che li accompagnano**. In particolare, per quanto riguarda gli obiettivi strategici:

-nelle prossime settimane **rafforzeremo la dimensione strategica del Programma, in particolare con riguardo agli obiettivi** riguardanti la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'inquinamento dell'aria e delle acque, la rete ferroviaria veloce, le reti di distribuzione dell'energia per i veicoli a propulsione elettrica, la produzione e distribuzione di idrogeno, la digitalizzazione, la banda larga e le reti di comunicazione 5G;

-il **ruolo dello Stato e il perimetro dei suoi interventi dovranno essere valutati con attenzione.** Compito dello Stato è utilizzare le leve della spesa per ricerca e sviluppo, dell'istruzione e della formazione, della regolamentazione, dell'incentivazione e della tassazione.

-in base a tale visione strategica, il Programma nazionale di Ripresa e Resilienza indicherà obiettivi per il prossimo decennio e più a lungo termine, con una tappa intermedia per l'anno finale del Next Generation EU, il 2026. **Non basterà elencare progetti che si vogliono completare nei prossimi anni. Dovremo dire dove vogliamo arrivare nel 2026 e a cosa puntiamo per il 2030 e il 2050**, anno in cui l'Unione Europea intende arrivare a zero emissioni nette di CO2 e gas clima-alteranti;

–**selezioneremo progetti e iniziative coerenti con gli obiettivi strategici del Programma, prestando grande attenzione alla loro fattibilità nell'arco dei sei anni del programma.** Assicureremo inoltre che l'impulso occupazionale del Programma sia sufficientemente elevato in ciascuno dei sei anni, compreso il 2021;

-chiariremo il **ruolo del terzo settore e del contributo dei privati al Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso i meccanismi di finanziamento a leva (fondo dei fondi)**;

-la **governance del Programma di ripresa e resilienza è incardinata nel Ministero dell'Economia e Finanza con la strettissima collaborazione dei Ministeri competenti che definiscono le politiche e i progetti di settore. Il Parlamento verrà costantemente informato** sia sull'impianto complessivo, sia sulle politiche di settore.

Riforme

Alcune riguardano problemi aperti da decenni:

–**la certezza delle norme e dei piani di investimento pubblico,** fattori **che limitano gli investimenti**, sia italiani che esteri;

– **la concorrenza**. Al riguardo verrà chiesto all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, di produrre in tempi brevi come previsto dalla Legge Annuale sulla Concorrenza (Legge 23 luglio 2009, n. 99) le sue proposte.

Vengono poi previste 3 specifiche riforme:

Fisco

"Non è una buona idea cambiare le tasse una alla volta. Un intervento complessivo rende anche più difficile che specifici gruppi di pressione riescano a spingere il governo ad adottare misure scritte per avvantaggiarli. Inoltre, le esperienze di altri paesi insegnano che le riforme della tassazione dovrebbero essere affidate a esperti, che conoscono bene cosa può accadere se si cambia un'imposta".

Va studiata una **revisione profonda dell'Irpef con il duplice obiettivo di semplificare e razionalizzare la struttura del prelievo, riducendo gradualmente il carico fiscale e preservando la progressività**. Funzionale al perseguimento di questi ambiziosi obiettivi sarà anche un **rinnovato e rafforzato impegno nell'azione di contrasto all'evasione fiscale**.

Pubblica amministrazione

La riforma dovrà muoversi su due direttive:

–**investimenti in connettività con anche la realizzazione di piattaforme efficienti** e di facile utilizzo da parte dei cittadini;

–**aggiornamento continuo delle competenze dei dipendenti pubblici**, anche selezionando nelle assunzioni le migliori competenze e attitudini in modo rapido, efficiente e sicuro.

Evidenziata, inoltre, l'urgenza di **predisporre un piano di smaltimento dell'arretrato accumulato** durante la pandemia e comunicarlo ai cittadini

Giustizia

Le azioni da svolgere sono principalmente quelle che si collocano all'interno del contesto e delle aspettative dell'Unione europea (Country Specific Recommendations della Commissione indirizzate al nostro Paese negli anni 2019 e 2020): **aumentare l'efficienza del sistema giudiziario civile**, attuando e **favorendo l'applicazione dei decreti di riforma in materia di insolvenza**, garantendo un funzionamento più efficiente dei tribunali, favorendo lo smaltimento dell'arretrato e una migliore gestione dei carichi di lavoro, **adottando norme procedurali più semplici**, coprendo i posti vacanti del personale amministrativo, riducendo le differenze che sussistono nella gestione dei casi da tribunale a tribunale e infine **favorendo la repressione della corruzione**.

Rapporti internazionali

Sarà un governo convintamente europeista e atlantista, in linea con gli ancoraggi storici dell'Italia: Unione europea, Alleanza Atlantica, Nazioni Unite. **Tra le sfide** prospettate:

– meglio strutturare e **rafforzare il rapporto strategico e imprescindibile con Francia e Germania** e **consolidare la collaborazione con Stati con i quali siamo accomunati da una specifica sensibilità mediterranea e dalla condivisione di problematiche come quella ambientale e migratoria**: Spagna, Grecia, Malta e Cipro;

– il negoziato sul **nuovo Patto per le migrazioni e l'asilo**, nel quale perseguire un deciso rafforzamento dell'equilibrio tra responsabilità dei Paesi di primo ingresso e solidarietà effettiva;

-l'Italia dovrà guidare – quale Presidenza del G20 fino alla fine del 2021 – il Gruppo verso l'uscita dalla pandemia, e **rilanciare una crescita verde e sostenibile** a beneficio di tutti. Il programma, che coinvolgerà l'intera compagine governativa, ruota intorno a **tre pilastri: People, Planet, Prosperity;**

-puntare insieme al Regno Unito – con cui quest'anno abbiamo le Presidenze parallele del G7 e del G20 –sulla **sostenibilità e la "transizione verde" nella prospettiva della prossima Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico (Cop 26),** con una particolare attenzione a coinvolgere attivamente le giovani generazioni, attraverso l'evento "Youth4Climate".

Testo delle Dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio.

43588-Linee programmatiche e fiducia in Parlamento.pdfApri